

Sassuolo

e distretto ceramico

«Parto eccezionale, tre team di esperti per le gemelline»

La dottoressa Ivana Algeri, referente di Ostetricia: «Arricchimento professionale ed emozione unica»

SASSUOLO

«Un arricchimento professionale e una forte emozione a livello umano». Così la dottoressa Ivana Algeri, referente della Struttura Semplice Sala Parto e degenza di Ostetricia dell'ospedale di Sassuolo, racconta l'esperienza della presa in carico, fino al parto, della mamma che ha dato alla luce tre gemelline. Lo scorso 8 settembre, infatti, Laura Giuliani, 35enne di Pigneto, e papà Alberto hanno accolto Marta, Giulia e Carlotta.

Una gravidanza trigemina costituisce un evento 'eccezionale': come l'avete affrontata?

«L'incidenza delle gravidanze trigemine spontanee è di circa di 1/10 mila gravidanze in totale. Nel nostro caso la gravidanza della paziente è stata spontanea, trigemina appunto, tricoriale e triamiotica. Ossia ogni feto aveva una sua placenta che lo nutriva e un proprio sacco amniotico. Per l'ospedale di Sassuolo questa rappresenta nel corso degli ultimi dieci anni la terza gravidanza gemellare trigemina. Le due precedenti sono state seguite in collaborazione, una con il Policlinico di Modena e l'altra con l'ospedale

Santa Maria Nuova di Reggio. Questa gravidanza invece è stata condotta e seguita da noi in totale autonomia fino al parto».

Che preparazione è stata necessaria?

«Fin da subito abbiamo condotto un accurato counselling alla paziente specificando quali erano le possibili complicanze materne-fetali e che cure mediche potevano essere necessarie, programmando un percorso assistenziale specifico come previsto dalle Linee guida. Il percorso ha coinvolto ostetriche, pediatri, neonatologi, ed anestesisti, con una condivisione della situazione clinica ed ecografica dopo ciascun controllo, fatto ogni due settimane presso i nostri ambulatori di diagnosi prenatale e di patologia ostetrica, avendo ben presente che il nostro centro di riferimento hub è il Policlinico col quale manteniamo contatti costanti di collaborazione e al quale avremmo indirizzato la paziente qualora si fossero presentate delle criticità».

Come riuscite a garantire la migliore sicurezza?

«La possibilità di affrontare in condizioni di sicurezza sfide come questa è legata alla preparazione e alla formazione di tutti i professionisti, grazie anche alla



Sopra, le tre gemelline
A sinistra la dottoressa Algeri

simulazione costante di scenari di rischio (Centro di simulazione medica avanzata di Florim, ndr), fattori che ci consentono di offrire una qualità assistenziale sempre migliore alle pazienti. Inoltre fondamentale è il lavoro in team, della nostra U.O. di Ostetricia, tra cui pediatri, altri specialisti, ostetriche, infermiere puericultrici, cui si affianca l'attività dell'U.O. di Anestesia e Rianimazione, i cui componenti erano sempre informati delle condizioni della paziente».

Com'è avvenuto il parto?

«Il timing è stato deciso in modo collegiale: abbiamo optato per un taglio cesareo alla 34esima settimana ricoverando però la paziente due settimane prima per eseguire l'induzione della maturazione polmonare fetale. In qualunque momento il parto

fosse avvenuto era attivo un team assistenziale per ogni neonata composto da un'ostetrica, un anestesista e un pediatra. Le tre bimbe non sono state trasferite ma assistite nella nostra Neonatologia».

Che impatto ha avuto per lei questa esperienza?

«A livello professionale ci ha confermato che il lavoro che facciamo ogni giorno con tanto amore e passione, nonostante le difficoltà e la formazione costante, rappresenta l'obiettivo in cui dobbiamo credere e che ci deve guidare nel prossimo futuro. Sotto l'aspetto umano, è stata una grande sfida e una emozione, mai scontata. I risultati sono possibili grazie all'impegno ed al sostegno di tutta la nostra Direzione Generale, amministrativa, sanitaria, al responsabile del rischio clinico e delle realtà territoriali. E naturalmente grazie alle nostre ostetriche che lavorano con amore e dedizione e al dottor Lucchese per il Centro di simulazione medica. La nascita di tre vite rappresenta per noi un raggio di sole».

Maria Silvia Cabri

Verrà presentato questa sera, alle 20,30 presso l'auditorium 'Pierangelo Bertoli' di via Pia 'Il polemista', ultima fatica letteraria del sassolese Angelo Gualtieri, pubblicata per i tipi di PAV Edizioni. Dialoga con l'autore il Professor Mario Pelati.

CERAMICA

Laminam 'green' Da Bpm 20 milioni di finanziamento

Banco BPM ha perfezionato un'operazione di finanziamento 'Obiettivo Sostenibilità' pari a 20 milioni di euro e della durata di 54 mesi, a favore di Laminam Spa, leader globale nella produzione e commercializzazione di lastre ceramiche di grande formato per i settori dell'architettura e dell'interior design di alta gamma, con sede a Fiorano Modenese. L'operazione si inserisce in un importante piano aziendale di investimenti 2022/2023.

Obiettivo Sostenibilità è il finanziamento, di tipo 'Sustainable Linked Loan', che prevede la condivisione con l'azienda di obiettivi di miglioramento in ambito Sostenibilità grazie a specifici indicatori di performance (KPI ESG). Tale ambito è sempre più elemento chiave della strategia di sviluppo oltre che valore fondante della cultura aziendale di Laminam che ha attivato una serie di azioni e progetti finalizzati al raggiungimento di specifici obiettivi di sviluppo sostenibile. «La sostenibilità è da sempre nel DNA di Laminam» spiega Alberto Selmi, CEO Laminam.

Servizi funebri
completi e
professionali
ovunque serva:

- abitazioni private
- ospedali
- case di riposo
- case di cura

AGENZIA ONORANZE FUNEBRI
GIANNI GIBELLINI

PARTNER
TERRACIELO
FUNERAL HOME

Policlinico · Baggiovara · Modena Centro · Campogalliano · Sassuolo · Carpi

059 37 50 00 · 335 82 63 464 · 335 65 09 163